

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 1998, n. 4649.

Comune di Piglio (Frosinone). Variante al piano regolatore generale da zona agricola a zona artigianale. Approvazione ..... Pag. 18

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 settembre 1998, n. 4791.

Legge regionale 10 agosto 1984, n. 47. Procedimento per l'autorizzazione preventiva alla formazione dei piani delle aree da destinare ad insediamenti produttivi. Comune di Olevano Romano (Roma). P.I.P. artigianale località «Campos». Ripermimetrazione area autorizzata con deliberazione di Giunta regionale n. 2880 del 19 aprile 1990. Pag. 20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 settembre 1998, n. 4796.

Linee guida di programmazione didattica per esercenti l'attività di tatuaggio e piercing ..... Pag. 20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 1998, n. 5007.

Aggiornamento del prontuario terapeutico ospedaliero regionale ..... Pag. 25

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 1998, n. 5081.

Autorizzazione preventiva e di massima al trasferimento della concessione mineraria di acqua minerale denominata «acqua minerale Appia» in territorio del comune di Roma. Pag. 25

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 1998, n. 5332.

Legge regionale 12 dicembre 1987 n. 56 «Disciplina dei servizi di sviluppo agricolo». Piano annuale dei servizi di sviluppo agricolo anno 1998, spesa di L. 2.000.000.000, capitolo 21413, bilancio 1998 ..... Pag. 26

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 1998, n. 5477.

Interventi corsuali strutturali di qualificazione di base per l'anno formativo 1998/99. Affidamento alle camere di commercio di Roma, Latina, Viterbo e Frosinone della gestione di attività di formazione professionale. Approvazione convenzione tipo ..... Pag. 52

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 1998, n. 1686.

Autorizzazione al funzionamento della casa di riposo «Villa Paradiso» sita nel comune di Lanuvio, località Campolone (Roma) in via Alessandro Volta n. 10. Legale rappresentante Sereuella De Marzi. Legge regionale 3 febbraio 1976 n. 11, art. 10 (legge regionale n. 38/96, art. 66). Pag. 60

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 1998, n. 1708.

Comune di Roma. A.C.F.A. Espropriazione locali adibiti a cabine elettriche di MT e BT. Rettifica ..... Pag. 60

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 1998, n. 1732.

Comune di Rieti. Realizzazione opere per l'adeguamento delle aree di salvaguardia delle sorgenti e costruzioni di servizio alla direttiva CEE n. 80/778. Costituzione di servizi. Pag. 61

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 1998, n. 1734.

Amministrazione provinciale di Roma. Sistemazione dal Km 18.600 al Km 34.700 della s.p. Tiberina in comune di Nazzano. Esproprio definitivo ..... Pag. 63

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 1998, n. 1739.

Comune di Rieti. Realizzazione lavori per l'adduzione di acqua potabile dal pozzo pilota in località Valle del Fossato «Mercos» al serbatoio Paloni di S. Giovanni Reatino ed altre frazioni del comune di Rieti. Costituzione di servizi. Pag. 64

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 1998, n. 1815.

Approvazione piano catastale comunale, classificazione strade vicinali in comunali in comune di Colle San Magno, provincia di Frosinone. Legge regionale 18 giugno 1980, n. 72, regolamento regionale 31 marzo 1981, n. 1, decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 ..... Pag. 65

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 1998, n. 1845.

Bilancio di previsione 1998. Variazione di bilancio. Pag. 66

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 1998, n. 1870.

Iscrizione al registro regionale dei soggetti privati operanti nel settore del tempo libero. Legge regionale 17 agosto 1993 n. 36, art. 5 ..... Pag. 66

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 1998, n. 1878.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale a r.l. La Scelta con sede in Palestrina (Roma) (F. 293) ..... Pag. 67

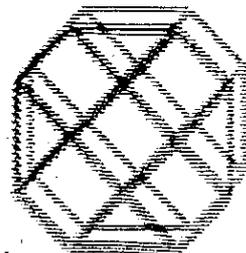
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 1998, n. 1882.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale integrata a r.l. Cremera con sede in Formello (Roma) (F. 316) ..... Pag. 67

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELLO SPETTACOLO, DEL TURISMO E DELLO SPORT 4 agosto 1998, n. 424.

Agenzia di viaggi e turismo «Centro Internazionale Cattolico Arcangeli» in Roma, via Argelato n. 54. Revoca dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di cui all'art. 3, lettera a della legge regionale n. 63/84 ..... Pag. 68

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
.....



REGIONE LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 SET. 1998

ADDI' 22 SET. 1998 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GUASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Angiolo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	META	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"

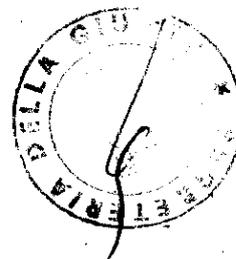
ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione  
..... OMISSIS

COSENTINO - AMATI,

ASSENTI: \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE N° 4796

Oggetto: Linee guida di programmazione didattica per gli esercenti l'attivit  di tatuaggio e piercing.



OGGETTO: linee guida di programmazione didattica per gli esercenti l'attività di tatuaggio.

8000 piercing

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola Formazione e Politiche per il Lavoro di concerto con l'Assessore Salvaguardia e Cura della Salute;

VISTA la L. 15 maggio 1997 n. 127

VISTA la legge quadro in materia di Formazione Professionale n. 845 del 21 dicembre 1978;

VISTA la L.R. 25 febbraio 1992 n. 23;

PRESO ATTO della circolare dell'Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute con la quale sono state recepite le linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità e del Ministero in materia di disciplina dell'attività connessa alla esecuzione di procedure di tatuaggi e piercing per gli esercenti l'attività stessa che forma parte integrante della presente deliberazione (All. A-A1);

CONSIDERATA la necessità di definire il programma didattico per i corsi regionali obbligatori di formazione per esercenti le attività di tatuaggio e piercing in applicazione delle direttive sopra citate;

TENUTO CONTO delle indicazioni scaturite negli incontro promossi di concerto con l'Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute e con le Associazioni di categoria;

### Delibera

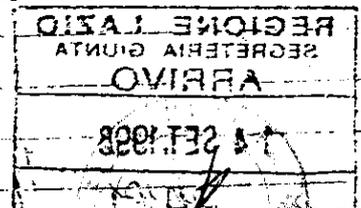
all'unanimità

di approvare il programma didattico per i corsi regionali obbligatori per esercenti l'attività di tatuaggio e piercing riportate nell'allegato B) che forma parte integrante della presente deliberazione ;

di autorizzare l'Assessore alla Formazione Professionale ad adempiere a tutti gli atti formali connessi e conseguenti alla presente deliberazione;

di far pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio la presente deliberazione in ogni sua parte, ivi compresi gli allegati che formano parte integrante;

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'articolo 17 comma 32 della L. 15 maggio 1997 n. 127.



IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI  
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE

# REGIONE LAZIO

ALL A

Assessorato  
Salvaguardia e Cura della Salute



Prot 3613 / SETTORE 54/1/1  
CIRCOLARE N. 17

Roma, lì 5 MAG. 1998

Ai Direttori Generali  
Aziende USL del Lazio  
Loro Sedi

Al Comune di Roma  
Dipartimento V  
Via Merulana, 123  
00185 Roma

p.c. Ministero della Sanità  
Dip. Prof. Sap. Ris. e  
Ass. San  
Ufficio VI DPS VI/2.8  
Sede

Associazione Tatuatori  
Italiani Riuniti  
Calata S. Marco, 24  
80100 Napoli

All'ANCI  
Via dei Prefetti, 46  
00186 Roma  
Al Commissario di  
Governò  
Via Quintino Sella,  
67/69  
00187 Roma

<b>REGIONE LAZIO</b> Assessorato Scuola - Formazione e Politiche per il Lavoro
19 MAG. 1998
<b>PERVENUTO</b>



Oggetto Linee Guida ministeriali per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing

Si trasmettono per competenza, le linee guida concernenti quanto indicato in oggetto, adottate dal Ministero della Sanità a seguito degli studi e degli approfondimenti del Consiglio Superiore di Sanità.

Pur non trattandosi di attività sanitaria, come già precedentemente affermato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero - si rimettono copie delle relative note-, l'attività connessa all'esecuzione di tatuaggi e piercing, stante le possibili implicazioni sanitarie, impone un controllo puntuale sulle condizioni igieniche ed organizzative in cui la stessa si svolge.



Al fine dell'esercizio dell'attività in argomento, così come previsto dalle linee guida, dovrà essere rilasciata, a cura di codeste Aziende, una specifica autorizzazione, a seguito dell'accertamento dell'esistenza dei necessari standard igienici per l'effettuazione delle procedure. A tal proposito, si richiama la necessità che la vigilanza in questione venga estesa anche ad esercizi ad altro titolo soggetti ad autorizzazione (barbieri, parrucchieri, esercizi di estetica ed eventualmente anche circoli ricreativi) dove occasionalmente potrebbero essere svolte attività di tatuaggio e/o piercing

Dalle linee guida del Ministero scaturisce l'impossibilità ad effettuare l'attività di che trattasi in ambienti che non presentino garanzie igieniche e di prevenzione. Si ritiene, pertanto, che solo ove possano essere adeguatamente rispettate le indicazioni contenute nelle predette linee, potrà essere consentita l'esecuzione di tatuaggi e piercing in stand e tendoni in occasione di manifestazioni all'aperto.

Qualora nel territorio di competenza di codeste Aziende siano già presenti esercizi dove vengono effettuate le procedure di che trattasi, occorrerà assegnare ai titolari un congruo termine per l'adeguamento alle indicazioni igienico organizzative ministeriali.

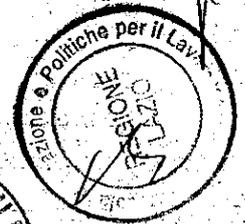
Particolare attenzione dovrà essere posta sull'obbligo da parte degli operatori della necessaria informativa al pubblico sui rischi connessi a tali procedure. A tal fine, risulterebbe particolarmente utile l'attivazione nelle scuole secondarie superiori di una campagna di educazione sanitaria sull'argomento.

Questo Assessorato promuoverà, per quanto di competenza, un coordinamento con l'Assessorato Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro per l'attivazione e l'organizzazione dei corsi di formazione propedeutici per l'esercizio delle procedure di tatuaggio e piercing, come, tra l'altro, auspicato dal Consiglio Superiore di Sanità

Infine, si ritiene utile segnalare che, al pari di altre arti e professioni, per l'attività di tatuaggio, in quanto soggetta ad autorizzazione igienico sanitaria, vadano applicate le tariffe di cui all'allegato B - Igiene Pubblica-Profilassi delle malattie infettive e diffuse - Voce 2.14.0. del Tariffario Unico Regionale, adottato con DGR n. 10740 del 19.12.95 (BUR n. 5 del 20.2.96-S.O. N. 1).

AC/EM

L'Assessore  
(Lionello COSENTINO)



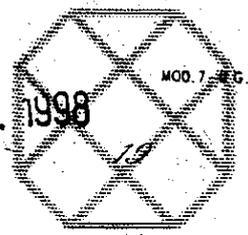
MODULARIO  
SANITÀ 5



ALL - A/1

Roma

- 5 FEB. 1998



REGIONI LAVORO

Ministero della Sanità

Dip. Prof. San. Ris. e Ass. San.

Ufficio VI

DPS.VI 2.8/155

Richiesta al Toglietti del

AGLI ASSESSORATI ALLA SANITA'  
DELLE REGIONI A STATUTO  
ORDINARIO E SPECIALE  
LORO SEDI

AGLI ASSESSORATI ALLA SANITA'  
DELLE PROVINCE AUTONOME DI  
TRENTO E BOLZANO

ALLA ASSOCIAZIONE TATUATORI  
ITALIANI RIUNITI  
CALATA S. MARCO 24  
80100 NAPOLI

AL COMANDO CARABINIERI  
PER LA SANITA'  
PIAZZA ALBANIA  
00100 R O M A

OGGETTO:

Attività di tatuaggio e piercing.

*Le autorità*

e p. c. AI COMMISSARI DI GOVERNO  
LORO SEDI

Negli ultimi anni si è assistito anche in Italia alla notevole diffusione, specie fra i giovani, delle pratiche del tatuaggio (colorazione permanente ottenuta con l'introduzione o penetrazione sottocutanea ed intradermica di pigmenti mediante aghi, al fine di formare disegni o figure indelebili) e del piercing (inserimento cruento di anelli e metalli di diversa forma e fattura in varie zone del corpo).

Tenuto conto che numerosi studi epidemiologici sul rischio di trasmissione di malattie infettive per via ematica hanno dimostrato la possibilità di trasmissione di infezioni in caso di utilizzo di procedure che implicano l'impiego di aghi e taglienti e che alle pratiche in questione è stata associata anche la possibile insorgenza di patologie sistemiche non infettive, si è reso necessario:

- definire precise misure igieniche, preventive e di educazione sanitaria, tendenti a limitare tali pratiche ed a ridurre i rischi di infezione e di altre patologie;
- pervenire ad un'adeguata formazione degli operatori che eseguono tatuaggi e piercing, al fine di ottenere un rigoroso rispetto delle indicazioni per l'esecuzione in condizioni di sicurezza delle connesse attività;
- diffondere le raccomandazioni sui rischi delle procedure di tatuaggio e piercing, anche attraverso la promozione di campagne di educazione sanitaria nelle scuole;
- prevedere un'adeguata sorveglianza dell'autorità sanitaria a livello locale sul rispetto delle norme igieniche ed organizzative delle attività.



*Handwritten initials*

CONFERMA PER IL SERVIZIO REGIONALE

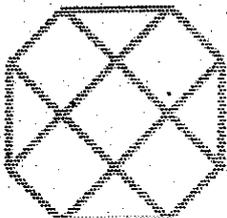
Il Consiglio Superiore di Sanità, approfondite le problematiche in questione, ha proposto la diffusione di apposite Linee-guida per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza, rappresentando, altresì, l'esigenza di istituire corsi di formazione obbligatori per gli esercenti le attività di tatuaggio e piercing e di prevedere l'obbligo, da parte dei tatuatori, di diffondere un apposito foglio informativo a chi si sottopone a tali pratiche.

Si trasmettono, pertanto, le unite "Linee - guida per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza" (allegato 1), suggerite dal Consiglio superiore di sanità, nonché le proposte dello stesso Consiglio sul "Programma didattico per i corsi regionali obbligatori di formazione per esercenti le attività di tatuaggio e piercing" (allegato 2) e sul "Memorandum per chi si sottopone a tatuaggi o inserimento nella cute di anelli od orecchini" (allegato 3).

Si pregano gli Assessori regionali e provinciali alla sanità di portare a conoscenza dei responsabili delle Unità Sanitarie Locali e degli esercenti delle attività di tatuaggio e piercing i contenuti della presente informativa e di promuovere specifiche iniziative volte alla organizzazione dei corsi di formazione secondo quanto previsto nell'allegato 2.

Si invita, altresì, l'Associazione Tatuatori Italiani Riuniti a portare a conoscenza dei propri iscritti i contenuti della presente nota, sensibilizzandoli alla puntuale osservanza delle indicazioni del Consiglio superiore di sanità.

*Bonini*  
IL MINISTRO



## LINEE-GUIDA PER L'ESECUZIONE DI PROCEDURE DI TATUAGGIO E PIERCING IN CONDIZIONI DI SICUREZZA

Le procedure che implicano l'impiego a fini non terapeutici di aghi e taglienti possono comportare un rischio di trasmissione di infezioni causate da patogeni a trasmissione ematica, oltre che di infezione cutanee, anche gravi, se non vengono scrupolosamente applicate le misure igieniche e di prevenzione necessarie. In rari casi tali procedure hanno determinato anche infezioni sistemiche gravi.

Numerosi sono, in letteratura, i casi di infezioni trasmesse a seguito di piercing e tatuaggi. Quest'ultima procedura è stata associata anche ad effetti tossici dovuti alle sostanze utilizzate per la pigmentazione del derma.

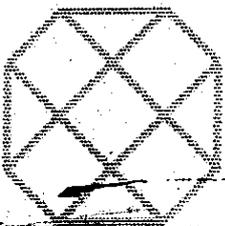
### Valutazione del rischio di infezioni prima del trattamento

Dal momento che non è possibile stabilire prima del trattamento chi è portatore di infezioni trasmesse attraverso il sangue, è necessario applicare scrupolosamente le stesse misure per tutti i soggetti.

### Indicazioni di controllo

Le misure da applicare sono relative a 3 categorie: a) norme igieniche generali; b) misure di barriera e precauzioni universali; c) misure di controllo ambientali. E' indispensabile che:

- coloro che effettuano procedure di tatuaggio o di piercing chiedono una specifica autorizzazione all'azienda sanitaria locale competente per territorio che accerti l'esistenza dei necessari standard igienici per l'effettuazione delle procedure;
- gli spazi dove vengono effettuate le procedure siano separati dalle sale di attesa e da quelle designate per la pulizia, la sterilizzazione e la disinfezione ad alto livello. Inoltre, deve esistere una separazione netta tra le aree in cui vengono trattati presidi e materiali sporchi e quelle in cui vengono conservati i materiali puliti e sterilizzati. La zona "sporca" deve essere provvista di vasca con acqua calda e fredda per il lavaggio dei materiali;
- i materiali che rivestono le pareti debbono essere impermeabili e facilmente lavabili;
- gli operatori debbono indossare guanti in lattice sterili monouso in tutte le fasi della procedura, indipendentemente dal rischio di esposizione al sangue;
- prima dell'esecuzione delle procedure l'operatore deve effettuare una valutazione dello stato della cute per accertarne l'integrità. In particolare le procedure non debbono essere effettuate su individui con lesioni cutanee o mucose o nel caso di ustioni;
- la massima attenzione deve essere posta nella manipolazione di apparecchiature e strumentario utilizzati nell'esercizio dell'attività, soprattutto per quelli che possono diventare pericolosi nel caso di manovre errate;



h ce  
W

- dopo l'utilizzo i materiali monouso debbono essere eliminati correttamente in accordo con le normative vigenti sullo smaltimento dei rifiuti, per ridurre il rischio di esposizioni accidentali (L. 10.2.89 n. 45);
- i protocolli di disinfezione ad alto livello e di sterilizzazione debbono essere eseguiti scrupolosamente.

### Lavaggio della mani e misure di barriera

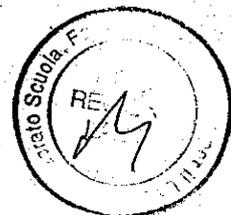
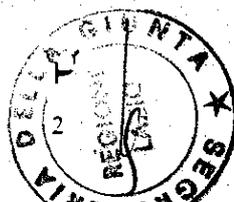
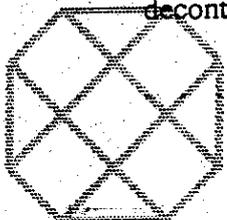
Il semplice lavaggio sociale delle mani non è sufficiente: è indispensabile che prima e dopo ogni procedura venga effettuato un lavaggio accurato con antisettico.  
 Il lavaggio delle mani va effettuato sempre indipendentemente dall'impiego di guanti sterili.  
 L'uso di misure protettive quali maschere ed occhiali è indispensabile.  
 E' opportuno che l'operatore indossi un camice sterile monouso in caso di procedure di tatuaggio.

### Decontaminazione e disinfezione dello strumentario

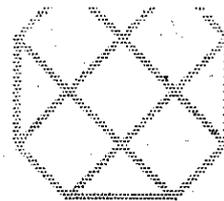
Gli strumenti debbono essere sottoposti a procedure di sterilizzazione con il calore, o alternativamente a disinfezione ad alto livello.  
 La sterilizzazione a vapore è il metodo di scelta per lo strumentario riutilizzabile (autoclave a 121 °C per un minimo di 20 minuti).  
 La sterilizzazione a calore secco deve essere effettuata a 170 °C per 2 ore.  
 Nei casi in cui tali procedure non siano applicabili è possibile disinfettare gli strumenti, secondo le caratteristiche costruttive e merceologiche.  
 Il ricorso alla disinfezione chimica ad alto livello deve essere limitato alle situazioni in cui non è possibile applicare la sterilizzazione.  
 I disinfettanti ad alto livello più largamente utilizzati sono ipoclorito di sodio alla concentrazione di 5000 ppm e glutaraldeide al 2%.  
 Il materiale e gli strumenti da sottoporre a sterilizzazione o a disinfezione ad alto livello, debbono essere accuratamente puliti prima dell'esposizione al germicida, seguendo le indicazioni del produttore (dello strumento o dell'apparecchiatura) relative alla compatibilità degli apparecchi con i germicidi chimici.  
 Gli strumenti e le apparecchiature decontaminati con germicidi chimici debbono essere adeguatamente lavati ed asciugati prima del riuso.  
 Nella gestione dei disinfettanti chimici si applicano le norme di sicurezza previste dal D.Lgs. 626/94 e successive integrazioni e modifiche.

### Decontaminazione degli schizzi di sangue

Il sangue in quantità visibile deve essere rimosso e successivamente l'area deve essere decontaminata con germicidi chimici.  
 Quando si verifica uno spandimento consistente l'area contaminata deve essere cosparsa da un germicida solido (dicloroisocianurato in polvere o granuli) o liquido (composto di cloro) prima della pulizia e successivamente decontaminata con germicida chimico.  
 In entrambi i casi debbono essere indossati i guanti durante le procedure di pulizia e decontaminazione.



Handwritten initials and signatures, including 'pcc' and several stylized signatures.



### Misure per aghi, taglienti, strumenti e sostanze da utilizzare

Gli aghi e gli strumenti taglienti, che perforano la cute o comunque vengono a contatto con superfici cutanee integre o lese e/o con annessi cutanei, debbono essere sempre e rigorosamente monouso. Non esistono, infatti, "caratteristiche specifiche" tali da giustificare un riutilizzo.

Tutti gli altri materiali e strumenti, diversi dagli aghi e taglienti, devono essere sterilizzati, dopo l'uso, con mezzi fisici. Qualora non siano trattabili con il calore, è necessario che essi vengano sottoposti ad un trattamento che garantisca una disinfezione ad alto livello.

Nel caso di procedure che implicano l'utilizzo di apparecchiature per tatuaggi (electric tattoo gun) con aghi multipli che penetrano nella cute per portare i pigmenti in profondità, è necessario che:

- a) la testata sulla quale sono montati gli aghi sia sterilizzata con calore umido;
- b) gli aghi siano rigorosamente monouso;
- c) i pigmenti da utilizzare devono essere atossici, sterili e certificati da parte di autorità sanitaria nazionale o estera;
- d) i contenitori dei pigmenti siano di piccole dimensioni e monouso (un contenitore per ogni soggetto) ed eliminati dopo l'uso su ogni singolo soggetto anche se il contenuto non è stato esaurito;
- e) il circuito attraverso il quale passano i pigmenti sia sostituito unitamente al contenitore dopo ogni soggetto.

**Precauzioni universali** Nel caso in cui l'operatore utilizzi pratiche che lo possono mettere a contatto con il sangue debbono essere applicate le precauzioni universali, di cui al D.M. 28 settembre 1990, sia per quanto riguarda gli aspetti connessi al contatto con il sangue, sia per quanto riguarda l'eliminazione dei presidi utilizzati.

Tutti gli operatori debbono adottare le misure necessarie a prevenire incidenti causati da aghi, e altri oggetti taglienti utilizzati durante l'esecuzione delle manovre: la pulizia dello strumentario usato, l'eliminazione di aghi usati e la manipolazione di strumenti taglienti dopo l'esecuzione delle procedure.

Per prevenire punture accidentali con aghi, questi non debbono essere rincappucciati, o volontariamente piegati o rotti, o altrimenti manipolati. Dopo l'uso gli aghi e gli altri oggetti taglienti debbono essere riposti, per l'eliminazione, in appositi contenitori resistenti alla puntura.

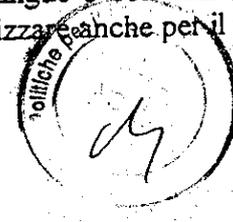
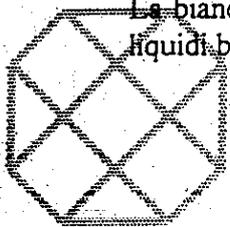
Contenitori resistenti alla puntura debbono essere sistemati in posizione vicina e comoda al posto in cui debbono essere usati.

### Smaltimento della biancheria e del materiale utilizzato per tamponamento e medicazioni

I tamponi di garza ed il cotone idrofilo o qualsiasi altro mezzo (carta monouso) utilizzato per asciugare il sangue fuoriuscito o per esercitare pressione sulla sede della procedura debbono essere eliminati secondo le modalità di seguito riportate.

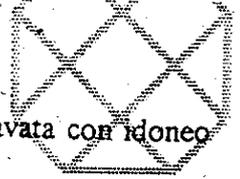
La biancheria sporca deve essere maneggiata quanto meno è possibile, posta in sacchi nel luogo di utilizzo.

La biancheria, i tamponi ed altri mezzi eventualmente sporchi di sangue o contaminati da altri liquidi biologici debbono essere posti in sacchi impermeabili, da utilizzare anche per il trasporto.



*[Handwritten signature]*

Se si usa acqua calda per il lavaggio, la biancheria contaminata deve essere lavata con idoneo detersivo ad una temperatura superiore a 71 °C per 25 minuti.



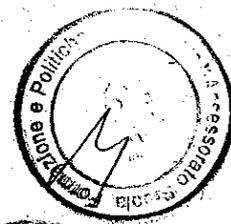
### Indicazioni finali

Le indicazioni in precedenza riportate prevedono:

- l'adeguata formazione degli operatori che eseguono piercing e tatuaggi su: anatomia ed istologia dell'apparato tegumentale, modalità di trasmissione delle infezioni, igiene, disinfezione e sterilizzazione;
- l'esigenza di un rigoroso rispetto, da parte degli operatori, delle indicazioni in precedenza riportate;
- l'indispensabilità della diffusione delle raccomandazioni a tutti i contesti in cui vengono eseguite procedure di piercing e tatuaggio;
- la necessità di verifica dell'applicazione delle raccomandazioni da parte delle autorità sanitarie;
- la promozione di una campagna di educazione sanitaria nelle scuole, sui rischi connessi alle procedure di tatuaggio e piercing.

Si richiama, inoltre, l'esigenza di informare gli utenti sul rischio di trasmissione di malattie infettive correlato alle procedure di tatuaggio e di piercing su particolari parti del corpo. A tale scopo è stato elaborato il memorandum allegato.

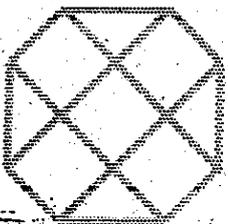
Per limitare le procedure di piercing e tatuaggio in relazione all'età dei soggetti, occorrerà ricorrere a provvedimenti legislativi.

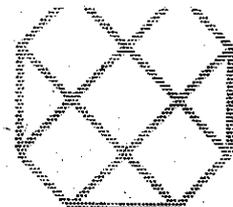


cc  
M



R





( Allegato 2 )

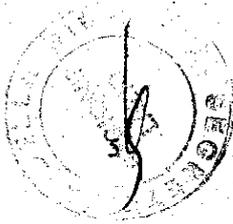
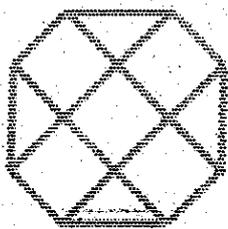
## PROGRAMMA DIDATTICO PER CORSI REGIONALI OBBLIGATORI DI FORMAZIONE PER ESERCENTI LE ATTIVITA' DI TATUAGGIO E PIERCING

- Requisito minimo di partecipazione: 10 anni di scolarità ed età superiore a 18 anni.
- Ore di Corso: non inferiori a 30.
- Il programma del Corso:
  - 1) Cute e mucose: anatomia macroscopica.
  - 2) Sistemi di difesa della cute e delle mucose.
  - 3) La cute infiammata: le infezioni cutanee.
  - 4) Principali agenti infettivi e loro modalità di trasmissione.
  - 5) Principali infezioni a trasmissione parenteral-ematica
    - a) Precauzioni universali
    - b) Profilassi immunitaria (vaccinazione anti-epatite B)
  - 6) Prevenzione delle malattie a trasmissione parenteral-ematica
    - a) Precauzioni universali
    - b) Profilassi immunitaria (vaccinazione anti-epatite B)
  - 7) Disinfezione, sterilizzazione e smaltimento dei rifiuti.
  - 8) Il tatuaggio.
  - 9) Chimica delle sostanze impiegate nei tatuaggi; i metalli.
  - 10) Allergie ai costituenti dei tatuaggi ed ai metalli.
  - 11) Granulomi e cheloidi.
  - 12) Reazioni isomorfe in portatori di m. psoriasica e lichen r. planus.
  - 13) Principali rischi per la salute connessi con le pratiche di tatuaggio e piercing
  - 14) Linee guida per la prevenzione dei rischi per gli operatori e per gli utenti (Dimostrazioni pratiche).

Al termine del corso i partecipanti dovranno sostenere una verifica sugli argomenti trattati durante il corso.

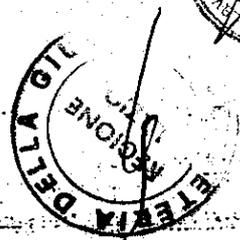
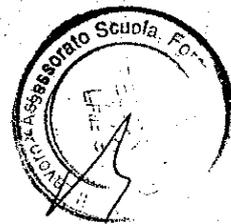
La Commissione giudicatrice è costituita da docenti del corso.

L'attestato di partecipazione verrà rilasciato solo a coloro che avranno superato la verifica.



## MEMORANDUM PER CHI SI SOTTOPONE A TATUAGGIO O INSERIMENTO NELLA CUTE DI ANELLI OD ORECCHINI (PIERCING)

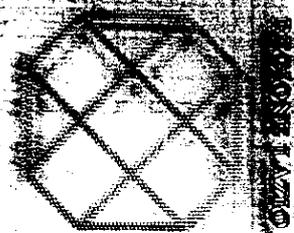
- Ti sei consigliato con qualcuno più vecchio di te?
- Lo sai che il tatuaggio consiste nell'introduzione nella cute di pigmenti di varia natura?
- Lo sai che è definitivo e che per allontanarlo, qualora possibile, è necessario un intervento di chirurgia plastica?
- Lo sai che con il tatuaggio o con l'inserimento nella cute di anelli od orecchini sono potenzialmente trasmissibili diverse malattie infettive tra le quali le epatiti e l'AIDS?
- Lo sai che il rischio di malattie infettive può essere notevolmente ridotto o eliminato con il rispetto da parte dell'operatore di alcune norme fondamentali di igiene, disinfezione e sterilizzazione?
- Sei portatore di una malattia della pelle? In tal caso consigliati prima con il tuo medico?
- Lo sai che puoi essere o diventare allergico ai pigmenti o ai metalli?
- Lo sai che sulla pelle infiammata non si possono fare tatuaggi o inserire anelli od orecchini per la possibilità di gravi infezioni?
- Hai capito bene quali sono i principali rischi a cui ti esponi?



*Handwritten initials: vce*

ALLEG. alla DELIB. N. 4746  
DEL ..... 22 SET. 1998.....

ALL B



## ATTESTATO OBBLIGATORIO PER ESERCENTI ATTIVITA' DI TATUAGGIO E PIERCING

### ART. 1

#### Tipologia del corso

Il corso di formazione obbligatoria è rivolto a tutti gli esercenti che svolgono attività di tatuaggio e piercing

### ART. 2

#### Durata del corso

Il corso è di n. di 90 ore teorico/pratiche suddiviso in tre moduli

### ART. 3

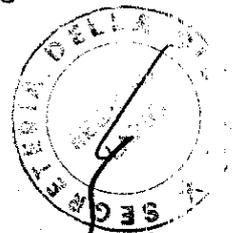
#### Requisiti di ammissione

Per essere iscritti al corso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

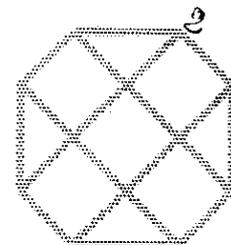
- a) ETA' – almeno 18 anni compiuti alla data del 31.12. dell'anno cui inizia il corso
- b) TITOLO DI STUDIO – almeno 10 anni di scolarità
- c) Idoneità psico fisica attestata da certificazioni del servizio medico-legale delle Asl di competenza

### ART. 4

Al termine del corso gli allievi debbono avere acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione del tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza



## ART. 5

Materie d'insegnamentoI°MODULO

- |  |          |
|--|----------|
| 1) Cute e mucose: anatomia macroscopica                        | n. ore 4 |
| 2) Sistemi di difesa della cute e delle mucose                 | n. ore 6 |
| 3) La cute infiammata: le infezioni cutanee                    | n. ore 6 |
| 4) Principali agenti infettivi e loro modalità di trasmissione | n. ore 6 |

---

 n. ore 22
II° MODULO

- |  |          |
|--|----------|
| 5) Principali infezioni a trasmissione parenteral-ematica              | n. ore 6 |
| A) Precauzioni universali  |          |
| B) Profilassi immunitaria (vaccinazioni anti-epatite B)                |          |
| 6) Prevenzione delle malattie a trasmissione parenteral-ematica        | n. ore 6 |
| a) Precauzioni universali  |          |
| b) Profilassi immunitaria (vaccinazione anti-epatite B)                |          |
| 7) Disinfezione, sterilizzazione e smaltimento dei rifiuti             | n. ore 6 |
| 8) Chimica delle sostanze impiegate nei tatuaggi; i metalli            | n. ore 6 |
| 9) Granulomi e cheloidi  | n. ore 4 |
| 10) Reazioni isomorfe ai portatori di m. psoriasica e lichen r. planus | n. ore 4 |

---

 n. ore 32
III° MODULO

- |   |           |
|---|-----------|
| 1) Il tatuaggio   | n. ore 6  |
| 2) Allergie ai costituenti dei tatuaggi ed ai metalli                                 | n. ore 6  |
| 3) Principali rischi per la salute e connessi con le pratiche di tatuaggio e piercing | n. ore 6  |
| 4) Linee guida per la prevenzione dei rischi per gli operatori e per gli utenti       | n. ore 6  |
| 5) Dimostrazioni pratiche   | n. ore 12 |

---

 n. ore 36

---

 TOTALE

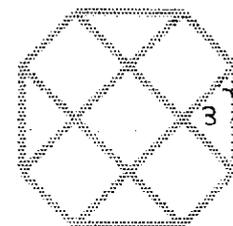
---

 N.ORE 90

Per chi è in possesso della qualifica professionale di estetista conseguita al termina di un corso regionale potrà essere previsto, da parte del Consiglio dei docenti, un credito formativo, per le materie indicate nel primo modulo.



*Handwritten signature*



## ART. 6

Ammissione al corso

Sono ammessi a partecipare al corso di formazione tutti i candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente regolamento

L'ammissione al corso potrà essere subordinata al superamento di una prova di selezione, qualora le domande di partecipazione superino il numero dei posti previsti nel bando

## ART. 7

Organizzazione del corso

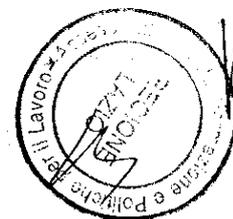
Il corso della durata di n. 90 ha carattere teorico/pratico

Per tutta la durata del corso dovrà essere previsto un responsabile, in possesso di adeguata esperienza e capacità professionale, con il compito di gestire e coordinare l'attività didattica del corso e di garantire il raccordo tra i docenti, che dovranno essere scelti tra esperti delle discipline cui il corso afferisce (Dermatologo, infettivologo/igienista, chimico, per le esercitazioni pratiche ed il tatuaggio il docente dovrà essere in possesso di specifiche capacità professionali.

## ART. 8

Modalità didattiche

Lezioni di teoria in aula  
Tirocinio pratico

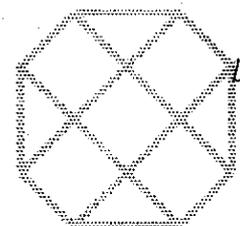


## ART. 9

Sede didattica

I locali utilizzati per la sede didattica dovranno essere rispondenti alle norme in materia di igiene e sicurezza cfr. supplemento ordinario n. 1 al BUR n. 19 del 10.7.1996.





## ART.10

### Attrezzatura didattica

#### A) Aula per la teoria:

- tavoli e sedie sufficienti al numero allievi
- lavagna e lavagna luminosa
- televisore
- registratore
- videoregistratore

#### B) Aula attrezzata di tutto il materiale necessario per le esercitazioni pratiche

## ART.11

### Valutazioni dell'apprendimento

In relazione al carattere professionalizzante del corso sarà opportuno prevedere verifiche di apprendimento

Al termine delle lezioni teorico-pratiche, per essere ammesso agli esami finali, gli allievi dovranno avere superato lo scrutinio finale riportando una media di 18/30.

La frequenza al corso, ai fini dell'ammissione agli esami finali, non dovrà essere inferiore al 90% del monte ore

## ART. 12

### Esame finale

L'esame finale consisterà in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio orale

La prova scritta consisterà in un elaborato su argomenti concernenti la professione, indicata a cura della commissione esaminatrice

Politiche per  
l'educazione  
pca  
V



**ART.13**

**Commissione**

La commissione d'esame per il conseguimento dell'attestato di partecipazione al corso nominata dall'Ente gestore è così composta:

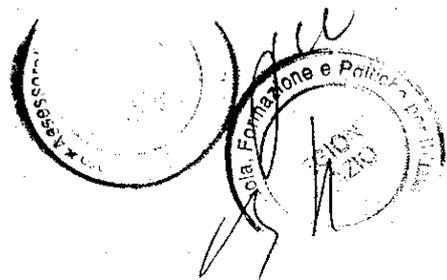
- a) dal rappresentate della Regione Lazio – in qualità di Presidente
- b) dai docenti delle materie del corso
- c) dal Direttore del corso
- d) dal rappresentante delle OO.SS

**ART.14**

**Attestato di partecipazione**

**Agli allievi che hanno superato l'esame finale, la scuola rilascia entro trenta giorni dalla chiusura dei lavori della commissione, l'attestato di partecipazione conforme al modello previsto dalla vigente legislazione.**

**Attestato obbligatorio per esercenti attività**



Two circular official stamps are present. The one on the right is partially obscured by a handwritten signature. The visible text on the stamps includes "Assessorato alla Formazione e Politiche Regionali" and "REGIONE LAZIO".



A circular official stamp with the text "SECRETARIA DELLA GIUNTA REGIONALE LAZIO" around the perimeter and "REGIONE LAZIO" in the center.